



Bouisseville (Algeria), 15 Agosto 1935.

Carissimi Confratelli,

Il Signore, nella notte del 4 Agosto 1935, alle ore 23.30, ha chiamato a Sè l'anima eletta del

Sac. Giuseppe Alary

d'anni 61

Questa mesta notizia, sparsa dai giornali locali nella mattina del 5 Agosto, fù a tutti gli amici e benefattori delle Opere di Don Bosco in Orania una dolorisissima sorpresa.

Si sapeva già che il buon Padre Alary era da parecchi anni colto da varie malattie : asma, diabete, crisi cardiache, angina di petto, le quali sordamente minacciavano la sua robusta fibra ; eppure avevamo la speranza che la dolce quiete della campagna a Bouisseville, avrebbe permesso di conservarlo per lungo tempo ancora fra noi. Ma nella settimana del 28 Luglio al 4 Agosto, improvvisamente le sue condizioni precipitarono. Tuttavia, il venerato ammalato faceva ogni sforzo per riaversi e malgrado l'enfiagione delle membra inferiori, egli continuava a salire all'altare, il chè doveva essergli un vero Calvario.

Per obbedienza, cessò di celebrare la Santa Messa, il sabato 3 Agosto, vigilia della sua morte. Lo stesso giorno, all'ora della Benedizione col Santissimo, trovò ancora la forza di trascinarsi alla Cappella del Collegio, ove per l'ultima volta, svolgeva il suo officio di Confessore. La domenica 4 Agosto, giorno della sua morte, andava a mezzodi sedersi alla tavola della Comunità, lieto di trovarsi con i confratelli. Ma, verso le ore 15, la respirazione diventata più scossa, gli vennero amministrati gli ultimi sacramenti. Non fù poco sorpreso quando il suo compatriota ed amico l'ottimo Signor Parroco d'Aïn-el-Turck, chiamato in fretta, gli disse che avrebbe da prepararsi a ricevere i conforti religiosi. Il Padre Direttore gli diede il Santo Viatico, l'Estrema Unzione e poi la Benedizione Apostolica in articulo mortis. Era giusto a tempo, subito dopo il Padre Alary perdeva conoscenza e verso mezzanotte, calmo, senza scosse, rendeva la sua bell'anima a Dio.

Al funerale celebrato martedì mattina, concorsero molti amici

6-13

sacerdoti, religiosi, ex allievi e famiglie di essi, attestando quanto era amato e stimato il caro estinto. Accorse da Orano una bella schiera di giovani e ragazzi dei nostri Patronati, i quali si fecero un pio dovere di assistere alla Santa Messa, cantata dal Padre Direttore, e di ricevere la Santa Comunione.

Una moltitudine di gente fece a piedi e sotto i raggi d'un sole ardente, il lungo tragitto dal Collegio sino al villaggio d'Aïn-el-Turck, per accompagnare la salma del Venerato Sacerdote al cimitero, dove fra viva commozione venne tumulata accanto a quella del compianto nostro Padre Don Paolo Albera, morto quattro anni fa.

Specialmente nella Parrocchia d'Eckmühl, sarà viva per lungo tempo la memoria del buon Padre Alary, il cui apostolato aveva reso popolare. Numerose sono le persone che egli ha messe in regola col santo sacramento del Matrimonio !... Quanti peccatori gli devono il passo d'una santa morte !... Buon pastore alla ricerca delle pecore smarrite, quante volte i « patios » e le casupole dei poveri ammalati e persino le piccole cave del rione operaio di Chollet, rosicchiate dalle cimici, hanno ricevuto la sua caritatevole visita !. Entrando nel cortile di qualche abitazione d'operai, egli alle volte domandava alla gente attonita : « Avete qui qualche bambino da vendere ? ». E subito la sua bonarietà ed il suo gioviale aspetto gli guadagnavano i cuori. Se altre volte recavasi dai ricchi, era per chiedere loro qualche carità a favore dei suoi poveri, dei suoi ammalati, ai quali portava tutto allegro vestiti, coperte, medicine, ma soprattutto un pò di felicità.

Vero figlio di Don Bosco, formato alla sua scuola dalla meditazione assidua della vita e dei suoi esempî, egli ne parlava sempre e faceva ogni sforzo per imitarlo, specie nel suo instancabile zelo per la salvezza delle anime.

Nacque il caro Padre Giuseppe Alary a Lentin per Ledergues (Aveyron-Francia) il 17 Dicembre 1874. Entrato nel seminario di Rodez, ricevette la prima tonsura dalle mani del Cardinal Bourret. Attratto dall'incanto della vita salesiana, principalmente consacrata alla gioventù povera, egli venne ammesso al Noviziato di Saint-Pierre des Canons e nel mese di Dicembre 1900 lo troviamo professore nella Casa di Nizas. Ricevette da Mons. de Cabrières l'ordinazione sacerdotale il 21 Dicembre 1901 ed esplicò i primi ardori del suo zelo veramente apostolico nella Casa di Montpellier. Nel 1903 le leggi di persecuzione lo costringono ad espatriarsi ed allora i suoi campi di lavoro furono successivamente : Barcellona, Sarrià, Huesca, Gerona dove per sei anni fù direttore. Ma eppure era l'esilio... A quest'epoca, 14 Agosto 1904, il R. Padre Don Bellamy gli scrive dall'Italia : « Eccovi in esilio... Sappiate prendere pazienza e condurvi come perfetto salesiano francese. Lavoriamo, soffriamo, preghiamo, sempre allegri e facciamo profitto di tutto per il bene dell'anima nostra. Tutto passa ».

Nel 1913 trovasi alle Charpennes, diocesi di Grenoble ; e si occupa del Patronato. Dal 1913 al 1915 eccolo a Melles nel Belgio dove lo sorprende l'occupazione tedesca. Dal 1916 al 1919 trovasi a Tournay sotto

la paterna direzione del buon Padre Patarelli di cui egli sovente ricorderà la dolce memoria.

Dopo un nuovo soggiorno a Montpellier egli è destinato ad Orano (Algeria) dove arriva nell'Ottobre 1921. Nominato vicario della Parrocchia d'Eckmühl, v'incomincia quella vita apostolica di cui abbiamo parlato più sopra e la quale sembra essere l'apogeo della sua carriera sacerdotale.

Nell'Ottobre 1932 la sua salute crollò gravemente ed egli fù destinato dall'ubbidienza alla nostra Casa di Bouisville dove si prodigò con sacro zelo al delicato ministero delle confessioni. Gli allievi si rivolgevano a lui colla massima fiducia ed i suoi consigli erano del tutto pieni del più puro spirito salesiano. Ma sentiva la fine prossima... « Bisogna, scriveva egli ad un amico suo, quest'ultimo giugno, bisogna che mi prepari del mio meglio al gran viaggio ». Frattanto egli cercava tutti i mezzi per rendersi utile nei più umili e semplici servigi : bravo cuore, vero figlio di Don Bosco.

Il Signore mandi a questa giovane Provincia dell'Africa del Nord altri sacerdoti dello spirito del buon Padre Giuseppe Alary che è lo spirito di Don Bosco.

Egli avrà ricevuto, come lo speriamo, il premio eterno che Dio ha promesso al servo buono e fedele. Tuttavia, poichè i giudizi di Dio sono imperscrutabili, Vi prego, carissimi Confratelli, di essere generosi di suffragi per l'anima sua : così lo saranno un giorno per l'anima nostra. Vogliate pure ricordare nelle vostre preghiere questa Casa di Bouisville e chi si professa

Vostro aff.mo Confratello,

Sac. CIPRIANO BEISSIERE
DIRETTORE

Dati pel necrologio :

Sac. Giuseppe Alary, nato a Lentin (Aveyron-Francia) il 17 Dicembre 1874, morto a Bouisville (Algeria) il 4 Agosto 1935, a 61 anni di età, 36 di professione e 34 di sacerdozio. Fù direttore per 6 anni.

REV. SIG. DIRETTORE
CASA CAPITOLARE
ORATORIO

Signor